

## Monitor dei distretti

### Lombardia

Nel terzo trimestre del 2021 l'**export dei distretti industriali della Lombardia ha registrato un aumento tendenziale del 17,2%** portando il bilancio dei primi nove mesi dell'anno a +24,2%. **Il confronto con il 2019 evidenzia un progresso del 4,3%** (pari a 960 milioni di euro). Il risultato è ancora più positivo rispetto a quanto si registra a livello nazionale (+20,5% vs. gennaio-settembre 2020; +2,3% vs. gennaio-settembre 2019).

**In recupero 14 distretti industriali**, sui 23 monitorati, che chiudono i primi nove mesi del 2021 oltre i livelli del 2019. Tra le filiere distrettuali che si collocano già oltre i livelli pre-pandemici spicca la Metalmeccanica (+5,6% rispetto ai primi nove mesi del 2019), trainata dai **Metalli di Brescia**. **Il distretto si colloca al top della classifica sia regionale, sia nazionale per valori esportati nei primi nove mesi del 2021** e fa segnare un progresso pari a +848 milioni rispetto allo stesso periodo del 2019 (+28,9%), a cui ha contribuito anche il rialzo dei prezzi alla produzione, a riflesso dei forti rincari dei metalli a livello internazionale.

Segnali positivi anche per i **distretti della Gomma e della Plastica**, che recuperano e superano i livelli pre-pandemici (**+11,2%**), così come il **Sistema casa (+6,8%)**, che continua a beneficiare della crescente attenzione all'ambiente domestico indotto dalla pandemia e dove si registra il pieno recupero di tutti i distretti.

Anche la filiera **dell'Agro-alimentare (+10,8%)**, particolarmente attivata nel corso del 2020, continua il suo trend di crescita. Soffre, però, il distretto dei Vini e distillati del bresciano che sconta la chiusura, ancora nella prima parte del 2021, del canale Ho.Re.Ca.

Segnali incoraggianti emergono anche per il **Sistema moda** che ha mostrato un rimbalzo rispetto al 2020 (+12,5%). Tuttavia, si tratta di performance insufficienti per consentire il pieno recupero di quanto perso nel 2020 (**-13,3%**), penalizzate in particolare nella prima parte dell'anno dalla chiusura delle attività ritenute non essenziali e dalle limitazioni alla vita sociale, nonché dal perdurare della diffusione dello smart working.

**I mercati in cui l'export dei distretti ha registrato la crescita maggiore in valore** sono stati nell'ordine la **Cina** (+262 milioni rispetto al periodo gennaio-settembre 2019), la **Francia** (+215 milioni), la **Germania** (+163 milioni), la **Turchia** (+110 milioni), la **Polonia** (+105 milioni), i **Paesi Bassi** (+103 milioni), dove nella crescita generalizzata di quasi tutte le filiere, si distinguono particolarmente i distretti lombardi della Metalmeccanica. Segnali promettenti arrivano per il Sistema moda dalla Cina, dove le vendite dei primi nove mesi del 2021 recuperano e superano i livelli registrati nel 2019.

Nell'ultima parte del 2021 l'export distrettuale dovrebbe aver mantenuto un buon ritmo di crescita sui mercati esteri. Il 2021 si chiuderà con nuovi livelli record. Solo il Sistema moda avrà bisogno di più tempo per tornare sui valori pre-pandemici. In questo contesto, rincari delle Commodity, interruzioni delle forniture e recrudescenza della pandemia rappresentano tre punti di attenzione, che potrebbero rallentare, anche se solo in parte, lo slancio della domanda mondiale nella prima parte del 2022. Le prospettive di crescita per l'export distrettuale restano dunque positive.

Gennaio 2022

Nota Trimestrale – n. 42

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Enrica Spiga  
Economista

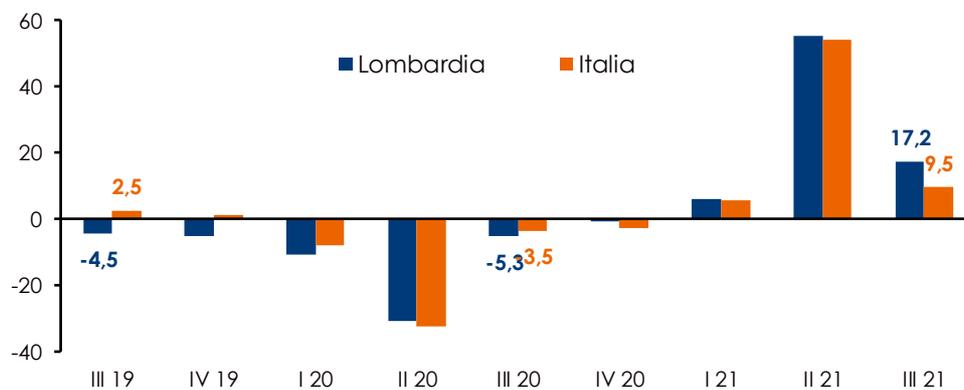
## Tavole

Tab. 1 – Distretti: evoluzione delle esportazioni per regione e macro-ripartizione geografica

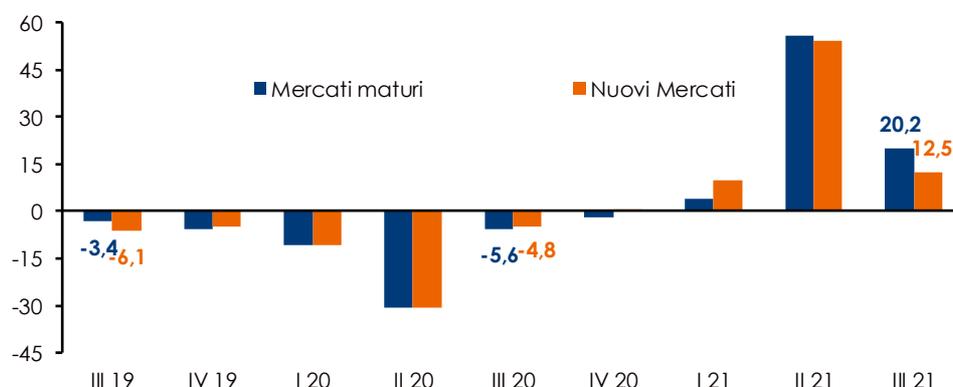
	Milioni di euro				Variazione % rispetto allo stesso periodo del 2019				Var. % gen-set 2021 vs gen-set 2020
	gen-set 2019	gen-set 2020	gen-set 2021	Differen. 2021 vs 2019	gen-set 2021	1° trim. 2021	2° trim. 2021	3° trim. 2021	
<b>Nord-Ovest</b>	<b>30.873,1</b>	<b>25.674,8</b>	<b>31.353,7</b>	<b>480,6</b>	<b>1,6</b>	<b>-6,4</b>	<b>3,9</b>	<b>7,5</b>	<b>22,1</b>
Lombardia	22.323,8	18.747,5	23.283,6	959,8	4,3	-5,3	7,6	11,0	24,2
Liguria	131,0	123,9	140,7	9,7	7,4	11,5	3,2	7,3	13,5
Piemonte	8.418,4	6.803,4	7.929,5	-488,9	-5,8	-9,9	-6,4	-1,3	16,6
<b>Nord-Est</b>	<b>38.971,8</b>	<b>34.257,2</b>	<b>40.858,4</b>	<b>1.886,6</b>	<b>4,8</b>	<b>0,7</b>	<b>7,4</b>	<b>6,2</b>	<b>19,3</b>
Emilia-Romagna	13.239,9	11.979,7	13.967,0	727,1	5,5	2,2	7,5	6,7	16,6
Veneto	20.511,8	17.646,0	21.204,8	693,0	3,4	-1,6	6,1	5,4	20,2
Friuli-Venezia Giulia	1.726,5	1.481,8	1.994,2	267,8	15,5	8,8	21,9	15,4	34,6
Trentino-Alto Adige	3.493,7	3.149,8	3.692,3	198,7	5,7	4,7	7,9	4,3	17,2
<b>Centro</b>	<b>19.290,1</b>	<b>14.950,4</b>	<b>19.197,4</b>	<b>-92,8</b>	<b>-0,5</b>	<b>-4,3</b>	<b>-1,7</b>	<b>4,7</b>	<b>28,4</b>
Toscana	15.335,0	11.700,9	15.442,1	107,1	0,7	-2,6	-1,7	6,6	32,0
Lazio	229,8	226,5	245,0	15,2	6,6	4,7	9,3	6,4	8,1
Umbria	574,0	539,7	545,4	-28,5	-5,0	-7,8	0,9	-8,1	1,1
Marche	3.151,4	2.483,3	2.964,9	-186,5	-5,9	-12,3	-3,4	-1,5	19,4
<b>Mezzogiorno</b>	<b>5.610,7</b>	<b>5.598,0</b>	<b>5.549,7</b>	<b>-61,0</b>	<b>-1,1</b>	<b>-2,0</b>	<b>3,1</b>	<b>-4,2</b>	<b>-0,9</b>
Campania	2.377,0	2.441,7	2.434,3	57,2	2,4	1,1	3,7	2,6	-0,3
Sicilia	266,1	291,4	316,7	50,6	19,0	16,2	24,0	17,2	8,7
Sardegna	94,7	80,9	112,5	17,8	18,8	6,6	25,2	24,6	39,0
Basilicata	45,5	41,3	47,0	1,5	3,3	-11,1	3,6	22,9	13,8
Abruzzo	418,8	391,0	395,6	-23,3	-5,6	-14,1	4,1	-5,1	1,2
Puglia	2.408,6	2.351,7	2.243,7	-164,8	-6,8	-5,6	-0,9	-13,3	-4,6
<b>Totale</b>	<b>94.745,7</b>	<b>80.480,4</b>	<b>96.959,2</b>	<b>2.213,4</b>	<b>2,3</b>	<b>-2,8</b>	<b>4,1</b>	<b>5,7</b>	<b>20,5</b>

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti a confronto (var. % tendenziale trimestrale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 2 – Export dei distretti della Lombardia verso mercati maturi e nuovi a confronto (var. % tendenziale trimestrale)**

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Tab. 2 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti tradizionali lombardi nei primi 30 sbocchi commerciali**

	Milioni di euro				Variazione % rispetto allo stesso periodo del 2019				Var. % gen-set 2021 vs gen-set 2020
	gen-set 2019	gen-set 2020	gen-set 2021	Differen. 2021 vs 2019	gen-set 2021	1° trim. 2021	2° trim. 2021	3° trim. 2021	
<b>Totale export di cui:</b>	<b>22.323,8</b>	<b>18.747,5</b>	<b>23.283,6</b>	<b>959,8</b>	<b>4,3</b>	<b>-5,3</b>	<b>7,6</b>	<b>11,0</b>	<b>24,2</b>
Germania	3.593,8	2.987,5	3.756,4	162,6	4,5	-6,5	8,7	12,7	25,7
Francia	2.325,2	1.971,6	2.540,7	215,5	9,3	1,5	10,1	17,7	28,9
Stati Uniti	1.780,8	1.406,3	1.736,7	-44,1	-2,5	-17,5	1,6	8,0	23,5
Spagna	1.112,8	819,7	1.096,0	-16,9	-1,5	-12,8	4,4	4,6	33,7
Cina	723,0	710,0	985,0	262,0	36,2	45,9	47,5	14,8	38,7
Regno Unito	865,3	680,7	860,6	-4,7	-0,5	-14,8	4,6	9,7	26,4
Svizzera	818,3	690,1	809,6	-8,6	-1,1	-17,2	2,2	14,1	17,3
Polonia	660,1	580,8	764,9	104,8	15,9	7,9	21,7	17,8	31,7
Paesi Bassi	557,7	549,2	660,5	102,8	18,4	3,8	18,9	34,8	20,3
Austria	561,7	458,8	634,8	73,1	13,0	0,4	16,0	23,4	38,4
Belgio	442,6	449,6	531,7	89,0	20,1	10,5	26,4	23,8	18,2
Turchia	400,0	425,0	510,0	110,0	27,5	33,9	24,7	24,7	20,0
Federazione russa	441,5	351,8	483,3	41,8	9,5	6,1	9,0	12,4	37,4
Romania	395,0	307,1	418,5	23,5	6,0	-11,7	14,9	14,8	36,3
Repubblica Ceca	363,4	282,6	398,2	34,8	9,6	-8,1	14,3	25,5	40,9
Ungheria	276,0	224,3	333,4	57,4	20,8	-1,4	32,9	31,4	48,6
Svezia	233,9	213,9	270,3	36,5	15,6	1,4	26,3	20,2	26,4
India	277,9	199,0	246,1	-31,8	-11,5	-2,6	-18,0	-11,9	23,6
Portogallo	249,2	194,1	241,4	-7,8	-3,1	-20,5	-2,6	18,8	24,4
Slovenia	198,2	163,6	237,4	39,2	19,8	4,4	21,0	33,6	45,1
Messico	270,4	198,5	226,5	-43,9	-16,2	-36,8	-12,4	3,4	14,1
Repubblica di Corea	223,2	179,2	220,3	-3,0	-1,3	15,0	-22,4	10,2	22,9
Danimarca	180,6	192,9	216,1	35,5	19,6	4,0	25,2	32,2	12,1
Canada	214,0	226,5	213,2	-0,8	-0,4	-27,5	21,5	4,9	-5,8
Brasile	195,3	159,0	211,9	16,6	8,5	12,0	6,8	6,6	33,3
Croazia	211,0	180,3	205,0	-6,0	-2,8	-11,0	1,7	0,9	13,7
Emirati Arabi Uniti	165,9	187,5	203,2	37,3	22,5	10,2	14,6	46,4	8,3
Grecia	171,4	162,9	201,6	30,2	17,6	7,1	14,5	32,6	23,8
Giappone	221,6	163,3	197,0	-24,6	-11,1	-4,7	-20,5	-6,0	20,7
Australia	191,7	164,9	192,8	1,1	0,6	-6,9	6,9	2,3	16,9

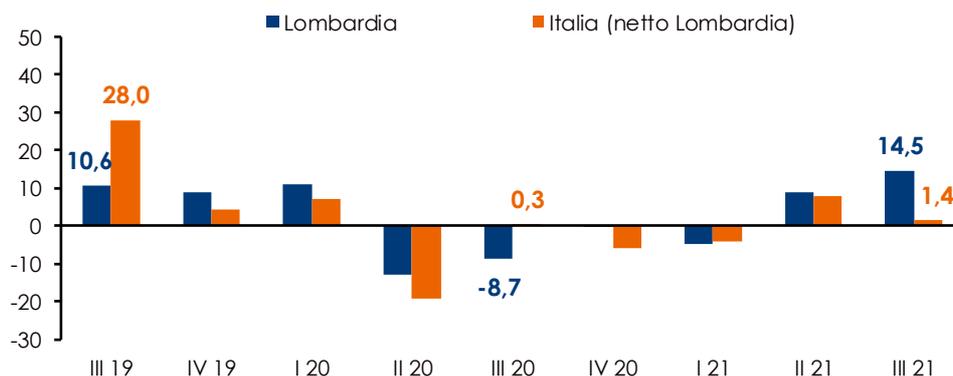
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 - Le esportazioni dei distretti industriali della Lombardia (elaborazioni su dati a prezzi correnti)

	Milioni di euro				Variazione % rispetto allo stesso periodo del 2019				Var. % gen-set 2021 vs gen-set 2020
	gen-set 2019	gen-set 2020	gen-set 2021	Differen. 2021 vs 2019	gen-set 2021	1° trim. 2021	2° trim. 2021	3° trim. 2021	
<b>Totale export, di cui:</b>	<b>22.323,8</b>	<b>18.747,5</b>	<b>23.283,6</b>	<b>959,8</b>	<b>4,3</b>	<b>-5,3</b>	<b>7,6</b>	<b>11,0</b>	<b>24,2</b>
Metalli di Brescia	2.932,7	2.415,2	3.780,6	847,9	28,9	5,5	36,9	47,2	56,5
Meccanica strumentale di Milano e Monza	3.942,6	3.332,8	3.719,5	-223,1	-5,7	-10,7	-5,7	-0,3	11,6
Rubineti, valvole e pentolame di Lumezzane	2.603,5	2.275,3	2.796,8	193,3	7,4	-1,7	11,5	13,2	22,9
Meccanica strumentale di Bergamo	1.804,3	1.562,0	1.919,1	114,8	6,4	1,4	15,5	2,1	22,9
Legno e arredamento della Brianza	1.671,9	1.358,1	1.763,2	91,3	5,5	-3,9	12,1	7,9	29,8
Metalmeccanica di Lecco	1.436,3	1.132,5	1.427,1	-9,2	-0,6	-12,0	3,2	8,8	26,0
Articoli in gomma e materie plastiche di Varese	1.066,9	931,2	1.187,3	120,4	11,3	1,0	14,3	19,2	27,5
Metalmeccanico del basso mantovano	770,3	732,9	828,0	57,7	7,5	1,4	9,7	12,6	13,0
Meccanica strumentale di Varese	746,2	601,6	708,8	-37,4	-5,0	-6,7	-8,9	1,5	17,8
Seta-tessile di Como	909,2	670,0	696,8	-212,4	-23,4	-31,4	-24,6	-13,1	4,0
Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale	613,6	602,2	695,8	82,2	13,4	4,9	23,3	11,7	15,5
Tessile e abbigliamento della Val Seriana	651,0	516,2	665,9	14,8	2,3	-8,2	3,3	12,5	29,0
Meccanica strumentale del bresciano	665,7	506,2	636,3	-29,4	-4,4	-10,6	-9,0	7,4	25,7
Abbigliamento-tessile gallaratese	591,1	475,4	609,2	18,1	3,1	-12,2	-0,3	24,5	28,1
Gomma del Sebino Bergamasco	408,5	351,3	452,6	44,1	10,8	5,0	11,8	16,3	28,8
Lavorazione metalli Valle dell'Arno	421,0	325,6	428,9	7,9	1,9	-10,2	0,3	18,4	31,7
Carni e salumi di Cremona e Mantova	170,2	189,9	209,0	38,8	22,8	35,9	35,4	1,1	10,1
Calzetteria di Castel Goffredo	301,5	235,4	197,8	-103,7	-34,4	-43,2	-28,7	-31,3	-16,0
Riso di Pavia	163,1	185,1	170,1	7,0	4,3	-2,0	1,2	16,6	-8,1
Macchine per la lavorazione e la produzione di calzature di Vigevano	162,1	109,0	154,3	-7,9	-4,8	-20,6	4,9	-0,6	41,5
Legno di Casalasco-Viadanese	99,0	82,8	110,7	11,7	11,9	0,6	9,1	29,1	33,7
Vini e distillati del bresciano	108,5	96,8	94,9	-13,6	-12,5	-25,3	-8,1	-6,3	-2,0
Calzature di Vigevano	84,5	60,2	31,2	-53,4	-63,1	-53,1	-64,3	-71,0	-48,2

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Evoluzione dell'export (var. % tendenziale trimestrale): confronto fra poli tecnologici lombardi e i restanti poli tecnologici italiani)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Tab. 4 - Le esportazioni dei poli tecnologici della Lombardia (elaborazioni su dati a prezzi correnti)**

Totale export di cui:	Milioni di euro				Variazione % rispetto allo stesso periodo del 2019				Var. % gen-set 2021 vs gen-set 2020
	gen-set 2019	gen-set 2020	gen-set 2021	Differen. 2021 vs 2019	gen-set 2021	1° trim. 2021	2° trim. 2021	3° trim. 2021	
<b>Totale export, di cui:</b>	<b>9.004,6</b>	<b>8.643,0</b>	<b>9.148,5</b>	<b>143,8</b>	<b>1,6</b>	<b>5,8</b>	<b>-4,9</b>	<b>4,5</b>	<b>5,8</b>
Polo farmaceutico lombardo	5.144,2	5.257,3	5.044,5	-99,6	-1,9	18,6	-8,8	-11,8	-4,0
Polo Ict di Milano e Monza	2.527,9	2.271,3	2.779,5	251,6	10,0	6,0	20,6	4,1	22,4
Polo aerospaziale della Lombardia	767,9	604,6	894,3	126,5	16,5	-44,7	-36,0	194,3	47,9
Biomedicale di Milano	564,7	509,7	430,1	-134,6	-23,8	-19,4	-26,2	-25,3	-15,6

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Tab. 5 - Evoluzione delle esportazioni dei poli tecnologici lombardi nei primi 30 sbocchi commerciali (elaborazioni su dati a prezzi correnti)**

Totale export di cui:	Milioni di euro				Variazione % rispetto allo stesso periodo del 2019				Var. % gen-set 2021 vs gen-set 2020
	gen-set 2019	gen-set 2020	gen-set 2021	Differen. 2021 vs 2019	gen-set 2021	1° trim. 2021	2° trim. 2021	3° trim. 2021	
<b>Totale export di cui:</b>	<b>9.004,6</b>	<b>8.643,0</b>	<b>9.148,5</b>	<b>143,8</b>	<b>1,6</b>	<b>5,8</b>	<b>-4,9</b>	<b>4,5</b>	<b>5,8</b>
Svizzera	1.570,9	1.512,6	1.562,5	-8,4	-0,5	27,0	-8,6	-15,6	3,3
Germania	742,0	764,3	752,0	9,9	1,3	1,1	-1,6	4,8	-1,6
Regno Unito	367,0	323,7	750,3	383,3	104,4	123,9	103,1	91,6	131,8
Stati Uniti	1.132,0	926,7	691,1	-440,9	-39,0	-29,0	-35,8	-50,3	-25,4
Francia	483,4	428,8	405,2	-78,2	-16,2	-2,7	-28,8	-12,7	-5,5
Cina	382,5	410,2	401,3	18,8	4,9	-0,4	14,2	-0,2	-2,2
Paesi Bassi	359,4	387,9	397,7	38,3	10,7	40,2	-13,2	10,0	2,5
Giappone	266,5	300,1	347,9	81,3	30,5	47,0	27,3	20,3	15,9
Spagna	292,8	317,1	313,6	20,8	7,1	26,7	-2,7	-0,4	-1,1
Belgio	218,5	294,4	278,2	59,7	27,3	90,9	6,2	4,3	-5,5
Turkmenistan	0,4	0,7	215,2	214,8	ns	nd	-57,6	ns	ns
Singapore	189,3	147,8	214,0	24,7	13,1	-6,9	27,2	18,3	44,8
Brasile	152,6	165,6	180,0	27,4	18,0	8,2	-2,3	46,7	8,7
Grecia	149,1	168,5	162,5	13,4	9,0	3,1	31,8	-2,3	-3,6
Austria	135,9	145,2	130,8	-5,1	-3,7	8,4	-12,8	-5,2	-9,9
Svezia	87,5	90,4	121,5	34,0	38,8	67,6	33,4	22,4	34,5
Polonia	126,7	129,6	117,9	-8,8	-7,0	-30,4	41,6	-20,6	-9,0
India	97,4	106,0	115,2	17,8	18,3	27,7	24,9	2,1	8,6
Qatar	7,1	9,7	109,3	102,3	ns	10,3	115,8	ns	ns
Malaysia	128,3	108,5	98,5	-29,8	-23,2	1,2	-46,7	-21,5	-9,2
Hong Kong	85,2	82,9	86,4	1,2	1,5	19,7	-1,6	-15,3	4,2
Portogallo	84,8	90,0	75,0	-9,8	-11,6	55,3	-39,3	-22,9	-16,7
Turchia	58,9	66,4	74,9	16,0	27,1	4,8	45,6	37,1	12,8
Repubblica di Corea	109,1	89,9	72,5	-36,6	-33,6	-41,3	-32,4	-24,4	-19,4
Kuwait	25,5	44,5	70,1	44,7	175,3	-83,4	336,1	888,4	57,6
Irlanda	62,9	68,1	69,3	6,5	10,3	79,3	57,5	-42,1	1,8
Federazione russa	91,2	63,8	66,4	-24,8	-27,1	-25,6	-32,4	-23,9	4,2
Israele	77,2	59,2	61,1	-16,0	-20,8	-18,3	-31,4	-7,9	3,3
Filippine	56,8	57,6	57,4	0,5	0,9	-4,3	-6,7	13,3	-0,3
Taiwan	44,2	58,9	57,3	13,1	29,6	39,9	36,4	15,2	-2,8

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

## Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'Agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2021 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2021 e quelli definitivi del 2020. Le variazioni calcolate per il 2020 sono ottenute dal confronto tra i dati definitivi del 2020 e quelli del 2019.

## Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

- Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*
- Il distretto del mobile del Livenza e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*
- Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*
- Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*
- Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*
- Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*
- Il distretto dell'occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*
- Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*
- Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*
- Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*
- Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*
- Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, *Dicembre 2005*
- Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*
- Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*
- I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*
- Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S. Croce sull'Arno (aggiorn.), *Settembre 2007*
- Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*
- Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*
- Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*
- Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*
- Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*
- Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*
- I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*
- Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*
- Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*
- I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*
- L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto locale?, *Settembre 2010*
- La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*
- Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*
- Il calzaturiero di San Mauro Pascoli, strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*
- Il distretto della carta di Capannori, *Marzo 2012*
- I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*
- Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, *Novembre 2012*
- Abbigliamento abruzzese e napoletano, *Novembre 2012*
- Maglieria e abbigliamento di Perugia, *Luglio 2013*
- Pistoia nel mondo, *Dicembre 2013*
- Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, *Novembre 2015*
- I distretti italiani del mobile, *Novembre 2018*

## Monitor dei distretti e monitor dei distretti regionali

### Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

- Ultimo numero: Ottobre 2021

## Economia e finanza dei distretti industriali

### Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

- Tredicesimo numero: Marzo 2021

## Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

## Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

**Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice****Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

**Industry Research**

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo		letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita		enza.devita@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti		anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

**Banking Research**

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

**Local Public Finance**

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------

**Elaborazioni dati e statistiche**

Angelo Palumbo	0272651474	angelo.palumbo@intesasnpaolo.com
----------------	------------	----------------------------------